



Centro Interculturale
MONDINSIEME
Intercultural Centre

Relazione attività 2024 della Fondazione Mondinsieme

Implementazione strategie interculturale Ditutti

Nel corso del 2024 si è concluso il mandato che ha portato all'approvazione della strategia Ditutti. Questi 5 anni hanno riposizionato le politiche interculturali, dando loro rilevanza e trasversalità all'interno delle politiche comunali. Il ruolo della Fondazione Mondinsieme è stato centrale in questo lavoro di trasformazione che non riguarda soltanto l'Ente, ma l'intera città.

Il contesto e la lettura interculturale di Reggio Emilia infatti è cambiato molto in breve tempo: sia da un punto di vista culturale che statistico. Quando parliamo di dialogo interculturale spesso si considerano come "beneficiari e attori" soltanto le persone con background internazionale, quando in questi processi in realtà sono "beneficiari e attori" anche gli "italiani dal 1861". Perché i processi di conoscenza, confronto e dialogo sono multilaterali e pongono il nostro paese di fronte a una sfida che molte nazioni al mondo hanno già colto. Purtroppo non sempre le "immagini" con cui restituiamo le persone con background interculturale ci aiutano a programmare adeguate politiche locali, perché spesso siamo ancorati a definizioni che raccontano di un tempo o una condizione che non ci sono più. Rischiamo di definire "migranti" persone che da 50 anni vivono a Reggio Emilia o "stranieri" persone che hanno già acquisito la cittadinanza italiana.

Questa visione è frutto di un contesto nazionale con una carente presenza internazionale, che nel corso dei decenni '80, '90 e 2000 ha acquisito una forte vocazione internazionale grazie all'arrivo di milioni di persone provenienti da oltre 130 nazioni - spesso richiamate dalle imprese e dall'offerta universitaria. Questi percorsi di vita hanno portato - che oggi sono alla terza se non alla quarta generazione di cittadini - nuove sfide linguistiche, culturali, sociali, economiche e spirituali.

La stessa dimensione interculturale, se rinchiusa nella dicotomia italiano-non italiano, rischia di restituirci una lettura amministrativa che si basa sul passaporto e non sui percorsi dei cittadini. Come Centro Interculturale abbiamo iniziato ad utilizzare il termine "persone con background internazionale" per rappresentare insieme le persone che sono residenti a Reggio Emilia e che non sono cittadini italiani, le persone che sono diventate anche cittadine italiane (spesso tenendo una doppia cittadinanza), i figli minorenni



Centro Interculturale
MONDINSIEME
Intercultural Centre

diventati italiani e i figli nati da coppie in cui almeno uno dei due coniugi è diventato italiano, coloro che hanno acquisito la cittadinanza italiana in un altro Comune prima di trasferire la residenza a Reggio. Questo perché se la percentuale di cittadini non italiani (o stranieri) residenti è negli ultimi anni in leggera flessione (al 1 gennaio 2024 nel comune capoluogo il 16.7% - lo 0.1% in meno rispetto all'anno precedente); in realtà questo dato cambia a seconda di come viene letto: diminuiscono i residenti con passaporto straniero perché sono migliaia che diventano cittadini italiani e non sono più stranieri.. La metà degli stranieri residenti vive a Reggio Emilia da almeno 15 anni. Inoltre questo dato non analizza e tiene in considerazione le oltre mille nuove cittadinanze del 2023 e le oltre 1.700 del 2024 (1% del totale della popolazione in un solo anno). Infatti se consideriamo soltanto il dato delle nuove cittadinanze dal 2000 ad oggi dobbiamo rilevare come al 16.7% va considerato un 7% di persone "ex straniere" che hanno acquisito la cittadinanza nel nostro Comune. Se non approfondiamo questa lettura e non utilizziamo l'ottica interculturale, affermiamo che gli "stranieri" stanno diminuendo (quando in realtà le persone diventano anche italiane), che le comunità nazionali stanno diminuendo (diciamo che la comunità albanese sta diminuendo perché a fronte di 2.900 albanesi, ci sono 2.400 italo-albanesi che vengono considerati soltanto come "italiani"). Così come sul fronte economico rischiamo di affermare che le imprese con titolari stranieri stanno diminuendo senza considerare che molti titolari di impresa nel corso dell'anno acquisiscono anche la cittadinanza italiana (le imprese sono sempre le stesse semplicemente con l'acquisizione della cittadinanza non sono più "straniere"). L'ottica amministrativa rischia di distoglierci da una lettura che sappia considerare la persona e le sue identità molteplici che vanno comunque considerate per programmare e leggere il territorio, non soltanto nei servizi sociali ma anche educativi, culturali, di partecipazione, etc. Tra pochi anni infatti questi percorsi - originati da migranti che negli anni si sono spostati da un luogo per arrivare a Reggio Emilia (a prescindere se oggi hanno un passaporto italiano o se parliamo di persone ancora formalmente straniere ma che sono residenti a Reggio Emilia dal 1985), genereranno identità molteplici creando famiglie dove ci saranno più dimensioni linguistiche, spirituali, di provenienze che metteranno a confronto persone, genitori, nonni e gli stessi figli.

Ed è questa lettura che ci ha permesso nel 2024 di accogliere il Sen. Francesco Verducci in occasione dell'organizzazione della Cerimonia per il conferimento della Targa d'Onore



Centro Interculturale
MONDINSIEME
Intercultural Centre

del Consiglio d'Europa che premia la nostra città per l'impegno e le attività di promozione dell'ideale europeo, dei diritti umani e del dialogo interculturale.

Il riconoscimento - conferito dal Consiglio d'Europa a Reggio Emilia, unica città italiana premiata nel 2023 - rappresenta una delle più alte onorificenze assegnate ogni anno a sei città che promuovono al meglio i valori europei attraverso la costruzione di relazioni internazionali, promozione dei diritti umani e del dialogo interculturale. Il Sen. Verducci - Vice Presidente della Commissione Segre ha infatti rimarcato la necessità di lavorare al fine di attuare strategie interculturali e di contrasto alle discriminazioni razziali, per appartenenza o origine culturale e religiosa.

Formazione dei dipendenti pubblici

Per il secondo anno consecutivo, come previsto dal *Piano d'azione locale del Comune di Reggio Emilia per il contrasto al razzismo, alle discriminazioni per origine e appartenenza culturale e ai crimini motivati dall'odio*, è stato erogato il corso di formazione ai dipendenti comunali per lo sviluppo delle competenze interculturali e al contrasto alle discriminazioni etnico-razziste. Il corso si è svolto in 5 incontri come lo scorso anno, ma è passato da 4 a 5 ore a modulo per un totale di 25 anziché 20.

Il corso è stato costruito anche sulla base delle esigenze dei discenti, ai quali è stato sottoposto qualche mese prima dell'inizio della formazione un questionario sui bisogni formativi. I corsisti sono stati 32, ma per il quarto modulo sulla comunicazione interculturale e il contrasto ai linguaggi di odio, tenuto dal professor Faloppa, linguista di fama internazionale, è stata data l'opportunità, vista la rilevanza del tema, ad alcune corsiste dello scorso anno di prendervi parte.

Il Professor Faloppa, come altri esperti ingaggiati per il corso (nello specifico il modulo sulle discriminazioni intersezionali, un modulo costruito a più voci con la regia di Mondinsieme sulle diverse forme di discriminazione) sono stati ingaggiati grazie al co-finanziamento del progetto *Cities* nel budget gestito dal Centro Interculturale per l'implementazione degli interventi formativi. Il progetto europeo ci ha permesso di attivare alcune consulenze di esperti riconosciuti a livello internazionale e garantire lo svolgimento delle attività in una sede esterna al Comune con locali adeguati nell'alternare momenti di aula frontali a momenti laboratoriali.



Comunicazione interculturale

Tra le azioni implementate nel corso del 2024 da sottolineare le attività di comunicazione interculturale, che ha visto anche la presentazione a metà anno del nuovo sito mondinsieme.org, la costruzione di una newsletter dedicata e rivolta a 1.700 utenti, la realizzazione di una community interculturale su whatsapp, e la costruzione in sinergia con l'Amministrazione comunale di un percorso sui social network di calendario interculturale. Nella consapevolezza di come la comunicazione istituzionale svolga un ruolo fondamentale nella creazione di un modello sociale e culturale rinnovato, aperto ed attento al rafforzamento della coesione sociale, durante l'anno sono state promosse numerose azioni di accompagnamento dell'Ente per la promozione di strumenti comunicativi, campagne ed incontri finalizzati ad implementare un linguaggio inclusivo e antidiscriminatorio, tanto nella relazione *face to face*, quanto nei documenti scritti e nelle uscite pubbliche dell'Ente.

Realizzazione di una cartolina in collaborazione con il Servizio comunicazione del Comune per orientare i nuovi cittadini agli strumenti digitali e fisici di comunicazione delle politiche e dei servizi da distribuire ai neo-cittadini con i riferimenti agli strumenti web, mobile e newsletter del Comune dove ricevere aggiornamenti e informazioni. La Fondazione Mondinsieme ha realizzato a fine novembre "il Calendario interculturale 2025". Il calendario è il risultato di un percorso plurale sviluppato dall'Assemblea allo scopo di inserire celebrazioni civili, religiose, elementi linguistici e culturali che sono rilevanti per migliaia di persone con background internazionale che vivono a Reggio Emilia. Ad ogni mese sono affiancati degli approfondimenti che si propongono di illustrare le connessioni tra festività, il ruolo di alcune figure nei processi di indipendenza o liberazione di diversi paesi, il significato di alcune giornate internazionali che sono connesse alla promozione dei diritti umani e del dialogo interculturale. Nel calendario sono segnalate tutte le festività collegate ai diversi paesi che sono rappresentati dentro l'Assemblea del Centro interculturale. Alcune di queste feste e ricorrenze vengono celebrate da secoli nel nostro territorio, altre da alcuni decenni, altre ancora sono più recenti.

Il calendario 2025 vuole essere uno strumento per provare a riflettere anche sulla "geografia interculturale", fornendo una mappa che ci aiuterà nel corso del 2025 ad allargare il "tradizionale calendario italiano" alle giornate di indipendenza e libertà che



sono importanti per molti concittadini dal background internazionale, così come alcune delle celebrazioni religiose che sono momenti importanti per tante e tanti reggiani.

A questo calendario sono presenti anche date che rappresentano momenti importanti da un punto di vista storico, valoriale e identitario per la città di Reggio Emilia: dal 7 gennaio al 7 luglio, dalla Pastasciutta antifascista alla Giareda, dalla Notte dei racconti all'eccidio dei 7 fratelli Cervi. Il calendario interculturale non vuole avere la presunzione di rappresentare e contenere tutta la diversità culturale che esprime la nostra città. Soltanto alcune delle oltre 120 nazionalità (italiana compresa) reggiane sono presenti: quelle che hanno formato un'associazione e prendono parte ai lavori dell'Assemblea di Mondinsieme. Quindi – idealmente – il calendario sarebbe ulteriormente più ricco di storie e ricorrenze. Ogni mese è stato tradotto in un'altra lingua, per valorizzare la pluralità linguistica e la ricchezza culturale che storie e date raccontano, grazie ad elementi culturali – come la letteratura – o a contributi politici e sociali che rappresentano un patrimonio universale. Il calendario – che è scaricabile anche al sito della Fondazione www.mondinsieme.org – vuole essere uno strumento rivolto alle istituzioni, alle associazioni e ai singoli cittadini anche per strutturare progetti, iniziative, momenti di riconoscimento per una città che è sempre più plurale e i cui portati culturali, linguistici, religiosi e storici hanno una dimensione internazionale. Il calendario interculturale è realizzato in collaborazione con il Comune di Reggio Emilia, e con la Regione Emilia-Romagna. È stato stampato in 2 mila copie e distribuito a tutte le istituzioni e gli stakeholder interculturali di Reggio Emilia. Investire sulla comunicazione interculturale è strategico, per incidere sia sul dibattito pubblico che fornendo strumenti che possono essere messi a valore e creare nuovi percorsi (es. calendario interculturale); la situazione economica non permette attualmente un investimento e un rafforzamento di questo ambito che crediamo strategico e da inserire come priorità futura.

Alleanze interculturali

Il Consiglio di Gestione della Fondazione ha deliberato la manifestazione di interesse e i criteri per quei soggetti che pur non avendo una vocazione interculturale, propongono di sviluppare sinergie e proposte di collaborazione al Centro Interculturale e all'Assemblea e le modalità per sottoscrivere accordi e memorandum tra la Fondazione Mondinsieme e soggetti. Il primo accordo è stato sottoscritto con il Consorzio 45 e il Laboratorio Aperto e



Centro Interculturale
MONDINSIEME
Intercultural Centre

prevede 7 punti che vedranno le due realtà in dialogo per:

- 1) valorizzare i portati storici, linguistici, artistici, politici, economici, culturali e plurali presenti nella città di Reggio Emilia, anche attraverso un calendario di iniziative culturali e di socialità al Laboratorio Aperto dei Chiostrì di San Pietro;
- 2) strutturare una comunicazione interculturale e inclusiva delle iniziative promosse;
- 3) organizzare o coinvolgere nelle iniziative in programma voci qualificate di persone con background internazionale nelle attività culturali, artistiche, sociali, economiche e educative;
- 4) co-progettare percorsi e iniziative di promozione del dialogo interculturale, della pluralità culturale e religiosa, coinvolgendo attivamente le associazioni della diaspora e interculturali del territorio;
- 5) stimolare la partecipazione delle associazioni delle diaspore nelle iniziative collegate al mentoring, alla promozione di innovazione sociale, alle attività a servizio della cittadinanza, formazione professionale e all'impresa e altre iniziative promosse al Laboratorio Aperto;
- 6) definire una convenzione su base annuale per l'organizzazione di attività aperte al pubblico negli spazi del Laboratorio Aperto e di altre sedi collegate a beneficio delle associazioni aderenti all'Assemblea della Fondazione Mondinsieme;
- 7) collaborare a progettazioni finanziate per co-finanziare iniziative coerenti con le finalità del presente Protocollo.

La proposta di siglare un protocollo con Fondazione ha suscitato l'interesse di molte realtà che intravedono nella collaborazione con Mondinsieme possibili nuove piste di lavoro e l'accrescimento di una consapevolezza interculturale nel loro agire quotidiano.

La manifestazione partita nell'ultimo trimestre del 2024 ha raccolto già 7 richieste di sottoscrizione di protocollo.

Associazioni

Nel 2024 le associazioni aderenti alla Fondazione sono 30, oltre alle associazioni formalmente riconosciute ci sono diversi gruppi informali che si stanno costituendo come associazioni e i singoli individui che ne fanno parte aderiscono singolarmente come partecipanti.

Durante l'anno sono state organizzate 2 assemblee (18 maggio e 16 novembre) e un



Centro Interculturale
MONDINSIEME
Intercultural Centre

incontro di presentazione del nuovo Sindaco Massari e dell'assessora Mahmoud con delega alle politiche interculturali il 7 dicembre.

Il lavoro con le associazioni è sfaccettato e complesso, le richieste ed esigenze, infatti sono di vario tipo. Il centro interculturale garantisce loro un accompagnamento sotto tanti punti di vista: supporto nella ricerca e stesura di bandi, supporto nella gestione della organizzazione statutaria, facilita l'interlocuzione con il Comune rispetto alle richieste di patrocinii, contributi, affianca le associazioni nella realizzazione di eventi. Crea connessioni tra le associazioni in vari ambiti di interesse: mondo del lavoro, ambito sanitario, sport, cultura. Attraverso diversi canali di comunicazione a disposizione, la Fondazione condivide con i suoi associati tante informazioni e opportunità non solo per le associazioni nel loro insieme ma anche per i cittadini e cittadine che le compongono.

Parallelamente le associazioni offrono al territorio la possibilità di condividere la loro dimensione culturale, storica e spirituale, in particolare attraverso l'organizzazione delle celebrazioni per le date di indipendenza e liberazione dei loro paesi di origine o per le festività più religiose e più significative nei loro paesi di origine.

Mondinsieme supporta le associazioni nel realizzare queste iniziative, favorisce la partecipazione delle istituzioni e della cittadinanza più in generale affinché questi siano momenti di profondo dialogo interculturale. Queste iniziative hanno una portata regionale e a volte nazionale, infatti richiamano tante persone da diverse città italiane.

Nel corso del 2024 abbiamo supportato l'organizzazione del Capodanno Cinese, del Festival Kente (evento di celebrazione del tessuto tradizionale del terre di Akan in Ghana), la festa di indipendenza della Nigeria, la festa della bandiera albanese, la festa nazionale del Burkina Faso e l'evento dedicato alla Pace dell'associazione senegalese.

Progettazione

La progettazione per Fondazione Mondinsieme è uno strumento fondamentale per trovare risorse che vanno ad implementare le politiche interculturali. Mondinsieme affianca il Comune nella progettazione Nazionale ed Europea sulle linee di azione che hanno come ambiti di intervento il contrasto alle discriminazioni, la valorizzazione della diversità culturale, la promozione del dialogo interculturale e interreligioso.

Nei primi mesi del 2024 Mondinsieme ha affiancato il Comune nella scrittura di un progetto Horizon capofilato dall'Università di Leuven, sui temi della cittadinanza, il contrasto alle



Centro Interculturale
MONDINSIEME
Intercultural Centre

discriminazioni e la valorizzazione delle associazioni delle diaspore.

Da marzo 2024 ha preso avvio il progetto Cities capofilato dal Comune di Reggio Emilia che vede Mondinsieme come partner incaricato della gestione e realizzazione delle attività formative e a supporto dello sviluppo della strategia locale di contrasto alle discriminazioni in ottica intersezionale.

Mondinsieme è partner anche del progetto Giovani in biblioteca capofilato dal Comune che vede il coinvolgimento dei servizi bibliotecari e Officina Educativa 14-29.

Oltre ai progetti in cui affianca il Comune, Mondinsieme realizza autonomamente piccoli progetti che servono a realizzare alcune attività che richiedono risorse aggiuntive rispetto alla quota stanziata del Comune.

Nel corso del 2024 è stato realizzato il progetto Sport never Stop finanziato da Fondazione Conad e capofilato da Fondazione Albero della vita, un progetto rivolto a bambine/i tra i 6 e i 12 anni a rischio povertà educativa. Sul territorio di Reggio Emilia, Mondinsieme ha realizzato le attività in collaborazione con il Polo Sud, l'associazione Passaparola, la cooperativa Giro del Cielo, il valorugby e la Reggiana nuoto. Il progetto ha dato la possibilità a 35 tra bambine e bambini di praticare gratuitamente un anno di sport e di partecipare a dei laboratori sugli stili di vita sani e sul tema dello sport come strumento di contrasto al razzismo.

Mondinsieme ha collaborato con la Cooperativa l'Ovile nella realizzazione del Progetto *Festival Cinema Migrante. Sottotitoli dal Mondo*, che ha previsto la ricerca e la sottotitolatura di corti prodotti in 3 paesi di provenienza di persone inserite nei progetti di accoglienza, nello specifico: Ucraina, Mali e Pakistan. I corti sono poi stati presentati con un evento pubblico il 28 settembre.

Nel secondo semestre Mondinsieme ha vinto il bando per la promozione di una cultura della pace della regione Emilia Romagna con il progetto Reti "Racconti e traiettorie interculturali". Il progetto ha permesso di organizzare numerose iniziative in collaborazione con 11 associazioni dell'Assemblea che hanno dato la lettera di supporto.

Queste le iniziative realizzate: lo spettacolo teatrale "Il Secolo è mobile" di Gabriele Del Grande al teatro Valli, 2 workshop sul tema dei tessuti tradizionali del Burkina Faso e del Mali presso i Musei Civici, 3 proiezioni di film ambientati in Ucraina, Mali e Ghana presso i Chiostri di San Pietro con gli interventi iniziali dei referenti delle associazioni delle diaspore. Tra novembre e dicembre inoltre sono stati realizzati 3 eventi: la festa della



Centro Interculturale
MONDINSIEME
Intercultural Centre

bandiera albanese organizzata dall'associazione Sqhiponja, la festa nazionale del Burkina Faso organizzata dall'associazione Abreer e il galà della pace organizzato dall'associazione dei senegalesi di Reggio Emilia e provincia.

RENDICONTO SPESE

Costi di personale: € 50.000

Costi sede € 12.000

Costi per servizi: € 12.000

Costi materie prime € 2.000

Democrazie e partecipazione interculturale

Partecipazione

Il 7 gennaio 2024 è stato il secondo anno in cui durante il Cerimoniale della Festa del Tricolore le associazioni di Mondinsieme hanno ricevuto una menzione speciale per le attività che perseguono nell'ottica di costruire una città interculturale. Grazie alla volontà dell'Amministrazione e in sinergia con il Gabinetto del Sindaco, Mondinsieme ogni anno individua 3 associazioni che ricevono la menzione, quest'anno hanno ricevuto la menzione il Coro interculturale, l'associazione senegalese e l'associazione della comunità moldava. Grande è stata la partecipazione di tutte le associazioni e i luoghi di culto al Cerimoniale che si celebra ogni anno al Teatro Municipale Valli. Questo lavoro di accompagnamento da parte di Mondinsieme, sia all'Ente che alle associazioni, sta permettendo di avere durante le più importanti celebrazioni cittadine una vera rappresentatività di quella che è la diversità culturale e religiosa della popolazione reggiana.

Grazie alla proposta di alcuni enti (Comune di Reggio Emilia, Istoreco, Mondinsieme e le associazioni Aperta...Mente e Via Roma Zero) di riservare un luogo simbolico della città alla memoria delle figure esemplari di resistenza morale di ogni parte del mondo, a febbraio è stata approvata all'unanimità la Delibera del Consiglio comunale che formalizza la nascita a Reggio Emilia del Giardino dei Giusti di tutto il mondo, nel Parco Santa Maria. Il Giardino si propone di connettere le associazioni che promuovono i diritti umani e la pace, quelle giovanili e le istituzioni scolastiche, e di divenire uno spazio per educare alla memoria del bene e alla responsabilità individuale. La Giornata europea dei Giusti, che



ricorre il 6 marzo ed è diventata solennità civile in Italia nel 2017, è stata celebrata per la prima volta anche in Sala del Tricolore, insieme alle istituzioni, alla società civile e alle scuole del territorio che in questi anni si sono ispirate al progetto dei Giusti e hanno piantumato nei giardini scolastici degli alberi a loro dedicati.

Per valorizzare la rete dei soggetti promotori del Giardino di Reggio Emilia, si è scelto di dedicare all'interno del Parco Santa Maria quattro opere d'arte - nate nell'ambito di una residenza d'artista dell'associazione Via Roma Zero - alle prime quattro giuste che qui sono ricordate. Ad oggi ci si propone di portare avanti la progettualità con l'Ufficio Scolastico Regionale dell'ambito territoriale di Reggio Emilia, con l'obiettivo di avviare un dialogo generativo di percorsi didattici multidisciplinari con le scuole primarie e secondarie, della città e della provincia. Poiché i Giardini sono intitolati ai Giusti «di tutto il mondo», l'attenzione di Mondinsieme sarà soprattutto nel ricercare e rendere note le storie appartenenti a contesti politici, storici e geografici lontani da quelli di cui si è più informati, ma che risuonano, invece, nella memoria attiva di quei concittadini reggiani con una diversità culturale, spirituale e linguistica (quasi il 25% degli abitanti), che nelle loro biografie possono riconoscersi e riconoscere un patrimonio di conoscenze, non solo storiche, ma anche personali o familiari.

Si è avviato anche un'azione di coinvolgimento dell'Assemblea delle Associazioni per una adesione alle celebrazioni del 25 aprile e la partecipazione alla Marcia organizzata dalle Istituzioni locali in città per ricordare la Resistenza e i suoi valori. Si è investito in una diffusione dei contenuti storici e culturali, la produzione di striscione e bandiere dedicate e nel corso della giornata del 25 aprile diverse associazioni hanno marciato rappresentando le diverse associazioni aderenti al Centro Interculturale. Nel corso del 2024 si è lavorato con le associazioni per la celebrazione dell'80° della Resistenza.

Nel corso dell'anno si è potuto attivare anche un lavoro di incontro e dialogo con le Consulte e le Case di Quartiere. Il 6 marzo presso la sala Rossa si sono incontrati diversi rappresentanti dei diversi ambiti delle Consulte cittadine per presentare possibili opportunità nell'ambito del dialogo interculturale e della promozione dei diritti umani.

Per quanto concerne le Case di Quartiere si è sviluppata una forte sinergia con gli Orti Spallanzani con una serie di interventi collegati alla Giornata internazionale contro le



Centro Interculturale
MONDINSIEME
Intercultural Centre

discriminazioni razziali, la presentazione del volume "Il metereologo di Sarajevo" il 7 aprile e la partecipazione dell'Associazione Abreer al ciclo di proiezioni promosse da Amnesty International Gruppo Reggio Emilia con "Il paese delle persone integre" dedicato alla storia del Burkina Faso.

Nel corso della primavera si è sviluppata una prima sinergia con il Consorzio 45 e il Laboratorio Aperto con la rassegna di quattro documentari de Internazionale dal titolo Mondovisioni. Nel corso dell'anno sono stati sviluppati anche interventi di collaborazione con l'associazione Via Roma Zero.

Mondinsieme ha collaborato con il piccolo festival delle culture realizzato in zona stazione nel mese di settembre. mondinsieme ha organizzato e coordinato un incontro sul significato delle politiche interculturali in città che ha visto gli interventi di 4 referenti delle associazioni dell'assemblea. Sempre in zona stazione durante le celebrazioni natalizie con le associazioni Afrodanzalo, Terraleydi e Cinesi di Reggio Emilia, Mondinsieme ha supportato il Comune nella realizzazione di un evento tenutosi il 15 dicembre.

Con il coordinamento della sezione cittadina dell' ANPI Dorina Storchi, insieme a SPI CGIL, Auser Provinciale, Arci Reggio Emilia, Istituto Alcide Cervi e con la collaborazione del Comune di Reggio Emilia, si è delineato un percorso scandito da più incontri e momenti di confronto per accostare al racconto della Pastasciutta della famiglia Cervi, così simbolica per l'antifascismo reggiano, quello dei cammini di soggettivazione e di liberazione di altri Paesi che a Reggio Emilia vedono la presenza di diaspore organizzate in associazioni. Il percorso è esitato nell'evento pubblico del 27 luglio in Piazza Prampolini, in cui con Abreer-Associazione dei Burkinabè di Reggio Emilia e con l'Associazione nazionale ghanese si sono voluti costruire nuovi significati attorno al tema delle "Liberazioni" e del riconoscimento nei valori della Liberazione, e dunque dell'antifascismo, della pace e dei diritti universali. In qualità di relatori, i referenti delle due associazioni hanno narrato alla Piazza di contesti geografici, processi politici e lotte decoloniali e di autodeterminazione, del passato e della contemporaneità. L'iniziativa ha visto anche la partecipazione di un'altra associazione che aderisce a Mondinsieme, il Coro Interculturale di Reggio Emilia APS: un progetto artistico dal valore sociale, che attraverso l'attività corale permette l'incontro di una pluralità di voci, storie e canti. Durante la serata è stato distribuito un pieghevole curato da Mondinsieme contenente il calendario delle giornate



Centro Interculturale
MONDINSIEME
Intercultural Centre

delle liberazioni dei Paesi di origine delle associazioni aderenti e una loro contestualizzazione storica.

Welfare

L'ambito del welfare anche nel corso del 2024 si è delineato su due linee di lavoro prioritarie una interna all'ente e un'altra di affiancamento e supporto all'Azienda Sanitaria Locale.

Con il Servizio politiche di welfare e intercultura, Mondinsieme ha lavorato in maniera continuativa, implementando piste di lavoro già in essere o aprendone di nuove.

-Partecipazione agli incontri del percorso di costruzione della Casa della Comunità. -RSC. Percorso di co-progettazione di iniziative in occasione della giornata internazionale contro l'antiziganismo (8 aprile). Mondinsieme ha supportato il servizio nell'organizzazione della sfilata dello stilista sinto Noel Maggini e alla realizzazione del webinar *"Strategie locali per l'inclusione di sinti, rom e camminanti. Progetti, servizi e politiche"*

-Con le colleghe e i colleghi del servizio si sta portando avanti un percorso volto a delineare delle politiche antidiscriminatorie in ottica intersezionale, con particolare attenzione alle discriminazioni per origine, provenienza e appartenenza culturale, ma anche alle discriminazioni legate allo status socio-economico e alla grave marginalità. -

Partecipazione agli incontri di aggiornamento e co-progettazione del tavolo di coordinamento per i Fami.

E' iniziata la collaborazione con il polo Sud grazie ad un progetto del quale Mondinsieme era partner "Sport never Stop" che ha dato la possibilità ad alcune bambine e bambini in carico ai servizi di poter frequentare un anno di rugby, ma anche di partecipare a dei laboratori tematici. Il progetto è stata l'occasione per aprire una riflessione con il polo sui temi dell'intercultura che ha portato mondinsieme ad entrare a far parte del tavolo di quartiere coordinato dal polo sud.

Mondinsieme partecipa anche al tavolo di quartiere coordinato dal polo Nord e da OE, poichè è stata richiesta la nostra presenza agli incontri per portare una sensibilità interculturale nelle azioni che vengono messe in campo.

Mondinsieme partecipa alle riunioni e ai gruppi di lavoro del Tavolo Città Senza Barriere e



Centro Interculturale
MONDINSIEME
Intercultural Centre

sottoscrive a febbraio il nuovo Protocollo operativo, esplicitando gli impegni concreti che può attuare per supportare l'implementazione della strategia cittadina di RCSB: creare spazi sempre più plurali e rappresentativi di voci diverse, tenendo conto dei bisogni e delle caratteristiche motorie, relazionali, intellettive, fisiche e psichiche di tutte le persone. In particolare, con gli interlocutori del tavolo, si impegna a mettere in condivisione risorse e competenze per co-costruire percorsi di consapevolezza e/o formativi sui temi dell'intersezionalità, della pluralità e dell'equità. Nelle relazioni con l'Assemblea dei partecipanti, si impegna ad avviare momenti di riflessione per contrastare l'abilismo e qualsiasi bias implicito.

Il gruppo di coordinamento con l'Azienda Sanitaria locale nato su proposta di Mondinsieme nel 2023, si è consolidato nel 2024.

Sono stati organizzati 2 incontri con il gruppo allargato di programmazione e di rendicontazione delle attività svolte. Al gruppo di lavoro partecipa l'unità di ricerca qualitativa, il centro screening, luoghi di prevenzione e la direzione generale, per il comune è presente il servizio welfare e intercultura.

Le principali piste di lavoro sono state:

la conclusione della ricerca "Migliorare l'assistenza ai pazienti affetti da drepanocitosi: un progetto multi-stakeholder con e per le persone originarie dell'Africa sub-sahariana". Durante l'anno sono stati organizzati diversi incontri per organizzare l'evento di restituzione alle associazioni aderenti a mondinsieme che hanno partecipato alla ricerca, ma anche di progettazione delle nuove azioni che andranno in continuità con la ricerca.

L'altra pista di lavoro sulla quale ci si è concentrati riguarda la messa a sistema degli interventi degli specialisti dell'azienda sanitaria all'interno delle scuole di italiano dei CPIA e della rete di Diritto di Parola. Lo sforzo congiunto è stato fatto per arrivare ad avere un incrocio tra offerta formativa e disponibilità e interessi, oltre che livelli linguistici delle classi, finalizzato ad arrivare al maggior numero possibile di discenti sui diversi contenuti fondamentali in ambito socio-sanitario.

Nel corso dell'anno sono state aperte delle interlocuzioni con Centro salute famiglia straniera e la pediatria di comunità che hanno richiesto degli incontri con Mondinsieme per ragionare sull'accesso ai servizi delle persone con background internazionale.



Centro Interculturale
MONDINSIEME
Intercultural Centre

Nel corso dell'anno Mondinsieme ha collaborato ha partecipato ai principali eventi pubblici curati dalle associazioni Nondasola e Lunenomadi (27/02 al Laboratorio Aperto e 19/06 al Parco di Villa Cugnet) per coltivare la reciproca conoscenza nell'ottica dell'auspicato lavoro di rete sulla prospettiva intersezionale nel contrasto alle discriminazioni.

Con l'ufficio Pari opportunità c'è stata una collaborazione per il progetto "Contrastare la violenza sulle donne. Percorso di dialogo e scambio di esperienze" che la Regione Emilia Romagna e ANCI hanno proposto ai territori. Le città coinvolte (Reggio Emilia, Ravenna e Bologna) hanno lavorato sui temi di genere e delle forme di violenza contro le donne, a partire dall'interconnessione tra centri interculturali e centri antiviolenza. A Reggio Emilia il percorso ha visto la realizzazione di 2 incontri: il primo realizzato il 27/09 presso la sede di Mondinsieme, ha visto unite le operatrici dei due centri in un momento formativo e di scambio con la docente ed attivista Marie Moise. Il secondo incontro, realizzato il 13 dicembre presso la Polveriera, è stato un seminario aperto al pubblico dal titolo "Sguardi intersezionali tra donne", alla presenza di Marie Moise e della docente Ndack Mbaye. Nel mezzo, nel mese di ottobre, si è tenuto un incontro online di confronto sui percorsi nei diversi territori e sulle prospettive di lavoro.

Cultura

Mondinsieme lavora con le istituzioni culturali della città, in particolare con quelle che afferiscono alle politiche interculturali dell'Ente, ma dialoga anche con realtà private che vogliono attraverso i linguaggi artistici affrontare i temi del dialogo interculturale e del contrasto alle discriminazioni

Nel mese di gennaio 2024 Mondinsieme collabora con i Servizi culturali del Comune alla realizzazione dell'evento finale del Progetto europeo I MOVE, ossia un momento formativo rivolto a tutte le associazioni culturali della città, tenutosi il 26/01 e dedicato all'applicazione dei temi ADEI (accessibilità - diversità- equità e inclusione) nella progettazione di iniziative, eventi e percorsi di carattere artistico e culturale.

La collaborazione con i Musei ha portato alla realizzazione di alcune attività a ridosso della giornata internazionale dei musei (18 maggio) e alla giornata internazionale della diversità (21 maggio). Mondinsieme ha organizzato le 2 assemblee annuali presso i musei, perché quest'anno la riflessione centrale con le associazioni è stata proprio sulla produzione



Centro Interculturale
MONDINSIEME
Intercultural Centre

culturale delle associazioni e la capacità delle istituzioni culturali nel riuscire o a rappresentare la diversità culturale. Durante l'assemblea del 18 maggio a conclusione le associazioni hanno fatto una visita guidata al museo e poi il Coro interculturale si è esibito nel piazzale adiacente il museo. In occasione della Giornata internazionale della diversità culturale (21/05) è stato realizzato un reading musicale di alcuni brani del testo "Il senso della natura". Sette sentieri per la Terra", con l'autore Paolo Pecere e gli etnomusicologi Luciano Bosi e Elisa Cattani. Con i musei si è co-progettato il ciclo di incontri "Notizie dal Mondo" con un focus sul ruolo delle nuove generazioni nel costruire nuove letture dei contesti culturali. Gli incontri si terranno a partire da febbraio 2025.

Teatri: si prosegue con la collaborazione su "biglietto sospeso" (n. associazioni beneficiarie: 11; n. biglietti: 111/148 gratuità) e in aprile 2024 si apre la prima interlocuzione diretta con il Direttore e il responsabile del Festival Aperto, in cui si ravvisa la disponibilità ad avviare azioni sperimentali di apertura e coinvolgimento delle realtà coinvolte nella rete di Mondinsieme.

Nei mesi di maggio e giugno, abbiamo accompagnato la realizzazione dell'idea progettuale "Recitar con Gioia" del Centro teatrale MaMiMò, parzialmente finanziata dal Bando Cultura #RE24, favorendo la partecipazione gratuita ad uno stage teatrale di 7 bambini e bambine, tra i 7 e gli 11 anni, che frequentano i corsi di lingua araba per parlanti arabofoni negli spazi di Mondinsieme. Lo stage ha rappresentato un'occasione per sperimentare l'espressività di ciascuno/a attraverso il gesto, la voce, le esperienze sensoriali, la narrazione e l'ascolto e per affermare le proprie identità in rapporto con lo spazio e il tempo della narrazione.

In occasione della realizzazione di un intervento artistico permanente nella zona di Santa Croce, tra i mesi di giugno e dicembre sono stati facilitati due incontri conoscitivi tra i referenti del Circolo sociale culturale "Assalam" della comunità islamica e le figure direttive della Fondazione Palazzo Magnani, che hanno presentato il progetto dell'artista Tremlett su un edificio oggetto di riqualificazione urbana che attualmente ospita diverse realtà impegnate in progetti educativi, culturali, sportivi e di sostenibilità ambientale e si trova proprio in prossimità dello storico luogo di culto cittadino. Gli incontri hanno rappresentato



anche un'occasione per conoscere le attività svolte dal Circolo, punto di riferimento comunitario dagli inizi degli anni '90, che sostiene giovani e famiglie con azioni di mutuo aiuto e di orientamento ai servizi territoriali, ma anche per condividere l'iter amministrativo e urbanistico che ha portato al riconoscimento di quel luogo per fini di culto dopo 30 anni di presenza sul territorio.

A settembre, in occasione della festa del quartiere di Santa Croce, si è facilitato l'incontro tra un gruppo di giovani che afferisce al Circolo islamico - e con un interesse per i diversi linguaggi artistici - e le operatrici culturali di Palazzo Magnani, finalizzato a presentare i progetti di Tremlett e a far conoscere le realtà che abitano in modo permanente lo spazio dell'ex Caffarri. È attualmente in corso una collaborazione tra il gruppo informale di giovani e Palazzo Magnani, che finora ha avuto come risultati la partecipazione all'inaugurazione dell'opera urbana di Tremlett, una visita guidata dei luoghi storici e contemporanei del quartiere e un confronto con l'artista durante la sua visita in città.

La mostra IDENTITÀ/MUTAMENTO, a cura dell'associazione Flag No Flags Contemporary Art, ha ospitato a Palazzo da Mosto una selezione di opere di quattro artisti contemporanei africani che affrontano i temi delle discriminazioni intersezionali, delle migrazioni, dei processi di decolonizzazione storica e neocolonialismo nel continente africano. Insieme a Fondazione Palazzo Magnani si è organizzata una visita guidata bilingue (italiano e inglese) dedicata alle associazioni nigeriana e ivoriana di Reggio Emilia e aperta anche alle persone che fanno parte della community di Mondinsieme, per un totale di 20 partecipanti. La tecnica che ha favorito il dialogo è stata quella "Face To Face": un'esperienza di scoperta di un'opera scelta non attraverso la semplice spiegazione del curatore, ma a partire dall'osservazione, il coinvolgimento diretto dei visitatori, l'espressione e l'ascolto dei rispettivi punti di vista riguardo all'opera stessa, alle sue interpretazioni e ai temi che può evocare.

Mondinsieme ha collaborato insieme al Comune alla proposta progettuale di Collezione Maramotti che ha inviato l'artista e attivista di origine Rom Malgorzata Mirga-Tas nel mese di luglio a fare una residenza d'artista. Lo scopo della residenza era incontrare la comunità sinta reggiana per ragionare con loro sui concetti di identità collettiva e senso di appartenenza. Durante la permanenza dell'artista è stata anche organizzata una visita



Centro Interculturale
MONDINSIEME
Intercultural Centre

guidata alla Collezione Maramotti per le ragazze e i ragazzi di origine sinta.

Da questo percorso di ricerca nascerà una mostra che verrà presentata presso la Collezione Maramotti nell'autunno 2025.

RENDICONTO SPESE

Costi di personale: € 40.000

Economie plurali ed innovazione della diversità

In continuità con gli anni precedenti, si è perseguito l'obiettivo di valorizzare le potenzialità di una società interculturale anche nell'ambito economico secondo due direttrici di lavoro, l'imprenditoria e l'orientamento lavorativo. In relazione alla prima, si è incentivata l'emersione di nuove esperienze imprenditive all'interno delle associazioni della diaspora e interculturali, al fine di ampliare le possibilità di creare nuove sinergie fra queste e gli attori del territorio (associazioni di categoria; mondo della cooperazione sociale, etc). Per quanto riguarda la seconda, nel 2024 si è rafforzata la collaborazione con i soggetti che offrono servizi legati alle politiche attive per il lavoro, attraverso interventi concreti e mirati per l'orientamento professionale che siano tarati sui bisogni e le competenze della persona; al contempo, si è creata una nuova alleanza con la rete di soggetti e di insegnanti che si occupano di integrazione linguistica, primi "orientatori" all'interno delle loro classi, con cui si è avviata anche una riflessione sulla necessità di creare programmi per lo sviluppo di competenze linguistiche necessarie al lavoro.

Imprenditoria

Mondinsieme ha organizzato un momento conoscitivo con alcuni imprenditori e imprenditrici di origine moldava che afferiscono all'associazione Plai aps, insieme ad altri e altre giovani dell'associazione che aspirano ad avviare la loro impresa individuale, ma mancano di una formazione adeguata e di competenze chiave per intraprendere questo iter. Alcuni dei profili intervistati hanno conseguito studi di alta formazione nel paese di origine, non riconosciuti in Italia, per cui hanno intrapreso percorsi di re-skilling e consolidato le loro proposte di business; altri, più giovani, si stanno formando in Italia attraverso corsi professionalizzanti. Le proposte emerse sono: 1) metterli a conoscenza di corsi/progettazioni in fase di avvio organizzate dalle associazioni di categoria, da destinarsi ad aspiranti imprenditori/imprenditrici, perché possano acquisire i contenuti



Centro Interculturale
MONDINSIEME
Intercultural Centre

formativi necessari (da come si crea un business plan a come si accede al credito etc..) e orientarsi su come avviare una nuova attività; 2) metterli in contatto con professionisti che hanno un'esperienza maturata nella gestione dello stesso business, per facilitare uno scambio di consigli e un trasferimento di competenze e del loro saper-fare; 3) fare da ponte tra loro e le opportunità del territorio (es. bandi e erogazione di contributi).

A seguito dell'incontro, si è proceduto ad attivare l'associazione di categoria CNA per co-organizzare un momento di approfondimento rivolto agli imprenditori (aspiranti o in attività) sulle procedure utili a costruire, trasformare o ampliare la propria impresa. Stakeholder e associazioni aderenti a Mondinsieme sono state informate durante tutto l'anno sulle opportunità di consulenza gratuita e formazione all'avvio d'impresa proposte da CNA, in particolar modo quelle destinate ad un target femminile.

Si è facilitato l'incontro tra alcune realtà del mondo cooperativo (Rigenera Cooperativa Sociale, Insight Migration e Consorzio Cooperative Sociali Quarantacinque) e l'imprenditrice di nuova generazione Angela Haisha Adamou "Naturangi", per la creazione di una proposta laboratoriale al Centro Sociale Tricolore. Il Centro è oggetto di interventi di rigenerazione sociale e di attivazione/riappropriazione degli spazi a beneficio dei cittadini e delle cittadine che abitano il quartiere. Il laboratorio è stato strutturato a partire da una riflessione sulla discriminazione estetica e culturale che scredita i capelli ricci afro, per arrivare, attraverso l'educazione alla cura quotidiana dei capelli afro, a 'riabbracciare' la propria identità. La proposta si è concretizzata in un laboratorio gratuito e aperto a tutti e tutte durante la festa del quartiere Santa Croce (21 giugno).

Lavoro

Con il Comune e l'Agenzia Regionale per il Lavoro (ex Centro per l'Impiego), con cui ci confrontiamo sul tema dell'orientamento lavorativo sui "cantieri di lavoro" del *Patto di Contrasto alle nuove Povertà*, si è proposto un incontro rivolto a donne e giovani donne presso la nostra sede (7 marzo). All'incontro hanno partecipato 10 studentesse del corso di italiano L2 di livello B1 dell'associazione FILEF ODV, accompagnate da due insegnanti volontari e 2 studentesse dell'associazione Passaparola APS. Si è trattato di un laboratorio mirato e pratico, in cui le partecipanti hanno potuto simulare dei colloqui di lavoro, esercitarsi con le domande che le aziende rivolgono ai e alle candidate durante le selezioni e acquisire modalità efficaci di presentazione di sé e delle eventuali esperienze



Centro Interculturale
MONDINSIEME
Intercultural Centre

lavorative pregresse, soprattutto in preparazione alle giornate di incontro tra aziende in cerca di personale e candidate, "Job Days", organizzati proprio dal Comune e dall'Agenzia Regionale.

Insieme alla Dirigente e alle operatrici dell'Agenzia Regionale per il Lavoro, abbiamo organizzato successivamente un confronto con gli insegnanti di italiano L2 dell'associazione FILEF ODV sui colloqui sostenuti dalle loro studentesse e sui feedback delle aziende in merito agli stessi.

Da parte del Centro Interculturale c'è la piena volontà di collaborare in modo sempre più strutturato all'organizzazione di momenti preparatori ai Job Days e per rendere accessibili i percorsi di orientamento al lavoro e la conoscenza dei servizi che li offrono. Per prefigurare alcune azioni da realizzare in modo sinergico, abbiamo condiviso un documento d'intenti e individuato la Rete Diritto di Parola come soggetto interessato a dare continuità al percorso sperimentale già avviato con FILEF ODV.

A giugno abbiamo facilitato l'incontro tra Agenzia Regionale per il Lavoro e gli 8 soggetti della Rete Diritto di Parola sulle proposte del documento: 1) creare momenti informativi per gli insegnanti di L2 sul funzionamento dell'ex CPI; 2) organizzare momenti dedicati ai/alle corsiste sulle opportunità di lavoro.

A novembre si è svolto il primo incontro informativo per gli insegnanti di L2 e i referenti della Rete Diritto di Parola (20 persone iscritte) sul funzionamento dell'Agenzia Regionale per il Lavoro e sulle opportunità che offre (es. Servizi e modalità di accesso al CPI; Chiamate sui Presenti e requisiti base).

Nei mesi di novembre e dicembre si sono tenuti 3 incontri di 2 ore sul funzionamento del Centro per l'impiego e sui programmi per le politiche attive del lavoro, destinati a circa 25 corsiste/i di FILEF ODV di livello linguistico B1 e A2.

RENDICONTO SPESE

Costi di personale: € 20.000

Destinazioni educative interculturali

Nel 2024 le destinazioni educative interculturali ampliano il proprio raggio d'azione, poichè entrano in diretto contatto e in dialogo con insegnanti e dirigenti di vari Istituti scolastici di



Centro Interculturale
MONDINSIEME
Intercultural Centre

primo grado della città. Inoltre nel quadro delle azioni finalizzate alla stipula di un patto educativo interculturale, si è aperto un dialogo diretto con i dirigenti dell'Ufficio scolastico territoriale e del Servizio programmazione scolastica e diritto allo studio della Provincia.

I dirigenti degli Istituti scolastici del primo ciclo con cui si entra in dialogo, grazie alle sollecitazioni e alle richieste di aiuto di alcuni insegnanti (funzioni strumentali e non) sono: Fraracci, IC Leonardo Da Vinci, per interventi da programmare su Scuola primaria Zibordi; Ovi, IC Lepido, per interventi da programmare su tutti i plessi; Ruju, IC Pertini 1; Caselli, dirigente CPIA Reggio Sud

Le tematiche affrontate sono relative a:

- supporto a relazioni con famiglie, difficoltà di comunicazione/partecipazione con famiglie con background internazionale e fenomeno delle "fughe di famiglie italiane" da alcuni plessi;
- supporto all'integrazione linguistica dei genitori: aprire corsi presso le scuole stesse;
- supporto all'integrazione linguistica di studenti non italofoni: orari e risorse interne alle scuole troppo ridotti, valutando come limitata anche l'offerta di doposcuola e di supporto alla L2 in orario pomeridiano

I dialoghi intercorsi nella prima parte dell'anno, condotti in sinergia con il Centro per le Famiglie e l'Ufficio intercultura del Comune, hanno permesso l'attivazione di 3 diversi percorsi avviati all'inizio dell'anno scolastico 2024/25.

- Scuola primaria Zibordi (IC Leonardo Da Vinci): l'intervento si caratterizza per tre percorsi che procedono in parallelo:

1) accompagnamento del corpo docenti alla maturazione di competenze interculturali che favoriscano relazioni positive con le famiglie con background internazionale; questo percorso della durata di un anno scolastico è co-progettato con le referenti del Centro per le Famiglie;

2) accompagnamento dedicato a insegnanti e genitori delle 2 classi prime mirante a - garantire la partecipazione di tutti i genitori e promuovere la conoscenza reciproca e ascolto tra adulti

- rivedere le modalità tradizionali di incontro e creare dentro alla scuola uno spazio accogliente dove genitori e insegnanti possano confrontarsi;
- intercettare da subito eventuali criticità relazionali tra genitori e con le insegnanti e



favorire lo sviluppo di relazioni positive;

3) realizzazione di un corso di italiano L2 per genitori della scuola (in particolare mamme casalinghe), gestito da insegnanti del CPIA Reggio Sud.

- IC Lepido: la dirigente dell'istituto comprensivo ha opzionato come prioritaria l'organizzazione di un corso di italiano L2 per le mamme più bisognose dei differenti plessi, mantenendo l'interesse ai possibili percorsi di accompagnamento con Mondinsieme e Centro per le famiglie. Si è proceduto quindi con l'Ufficio intercultura all'individuazione dell'associazione Filef odv (appartenente alla Rete Diritto di parola), che ha dato la disponibilità ad entrare nel processo di scambio con la scuola e organizzare il corso, che ha preso avvio nel mese di novembre 2024.
- IC Pertini 1: anche in questo caso la dirigente dell'istituto comprensivo ha opzionato come prioritaria l'organizzazione di un corso di italiano L2 per le mamme della scuola primaria Dall'Aglio, che per problemi organizzativi partirà nell'a.s. 2025/26 e sarà gestito dal CPIA Reggio Sud.
- Salda e proficua è stata la collaborazione con il dirigente del CPIA Reggio Sud, Dott. Caselli, con cui è stato possibile programmare i 2 corsi di "Mamme a scuola" (Scuola Zibordi e Scuola Dall'Aglio) e riattivare la rete delle scuole superiori intorno all'organizzazione di corsi di italiano L2 per studenti non italofoni e neo arrivati (livelli A0 e A1) (vedi capitolo "Integrazione linguistica").

Tavolo per il patto educativo interculturale

Nel corso del 2024 il Tavolo si consolida quale contenitore e strumento di scambio e concertazione tra le realtà che lo compongono per arrivare alla stipula di un Patto per il patto educativo interculturale, che a sua volta permetta di rendere trasversale l'approccio interculturale nel delineare le politiche educative relative all'arco di vita 0-35 anni, che contemplano quindi come target sia bambini/e, ragazzi/e e giovani adulti/e, sia le loro famiglie.

Nel corso dei primi 4 anni di lavoro il coordinamento ha permesso di attivare molteplici progettazioni condivise di azioni sperimentali negli ambiti della partecipazione giovanile, della cittadinanza attiva e dello sviluppo di competenze interculturali di giovani e di funzionari/e dei servizi educativi (Progetti realizzati con finanziamenti europei: Net-Idea, Diversamente e GoTalk).



Centro Interculturale
MONDINSIEME
Intercultural Centre

Parallelamente si sono messe a fuoco alcune priorità di intervento, tra cui:

- studiare misure orientamento e accompagnamento di famiglie con background internazionale nella comprensione del sistema scolastico e dei servizi educativi;
- elaborare percorsi di accompagnamento/formazione/supporto al personale scolastico volti a maturare strumenti che permettano di facilitare le relazioni con famiglie con background internazionale e /o delineare percorsi di accoglienza delle famiglie stesse;
- supportare e implementare corsi di italiano L2 per studenti non italofoni/e
- supportare e implementare azioni a sostegno del plurilinguismo

Nella prima metà dell'anno

- si concludono i progetti Net-idea e Diversamente, condivisi tra gli attori del Tavolo PEI;
- entra nella seconda fase di progettazione il progetto Go-Talk (Unimore, E35, Servizi educativi);
- si realizza e conclude il progetto "Amici di Pemba - Uniti nella diversità" che coinvolge molte realtà locali in un'ampia progettazione con l'IC Einstein (scuola primaria di Gavasseto e scuola secondaria di primo grado Einstein) che unisce temi storicamente portati avanti a livello di relazioni internazionali con il comune di Pemba (Mozambico), con il tema degli spostamenti e dei movimenti di persone, idee e cose, affrontato in ottica interculturale;
- si continua ad attenzionare il tema dell'Orientamento, sia nelle relazioni con i referenti istituzionali (UST, Provincia, dirigenti scolastici e referenti Tavolo PEI) sia con genitori incontrati in focus group tematici (20 aprile);

Nella seconda parte dell'anno si è lavorato al consolidamento delle relazioni con le istituzioni scolastiche per affrontare temi (orientamento famiglie, integrazione linguistica, prospettiva interculturale e antidiscriminatoria) su cui è necessario intervenire in modo diverso. Importante è la condivisione di prospettive con l'Assessora all'Educazione Mahmoud, che ha favorito questo consolidamento e avvicinamento al Tavolo dei dirigenti scolastici del primo ciclo.

Alla luce delle progettualità pilota condotte, nella seconda parte dell'anno sono entrati nel Tavolo referenti di: Centro per le famiglie, Servizio programmazione scolastica e diritto allo studio della Provincia, staff Assessorato e ufficio intercultura.

Integrazione linguistica

Il 2024 è stato l'anno in cui Mondinsieme ha cambiato il passo rispetto alle azioni di integrazione linguistica, ridefinendo gli obiettivi del proprio impegno.

Si è continuato ad affiancare l'Ufficio intercultura nel coordinamento della Rete di Associazioni Diritto di parola, in particolare a seguito dei cambiamenti nell'organico dell'Ufficio stesso e per favorire una connessione tra i principali temi della Rete con altri ambiti strategici curati da Mondinsieme (connessione con il mondo della formazione al lavoro, con le azioni in ambito anti-discriminatorio).

Progetto Ali e Progetto "Tra i banchi d'estate": con la conclusione dell'a.s. 2023/24 si è chiusa l'ultima edizione del progetto Ali. La scelta operata da Fondazione Mondinsieme, finanziatore dei corsi e coordinatore degli stessi con l'Ufficio intercultura, è stata quella di riorientare le risorse interamente sui corsi estivi (progetto "Tra i banchi d'Estate") in modo da permettere agli studenti di recente arrivo di implementare il proprio livello di conoscenza della lingua italiana per la comunicazione prima dell'ingresso a scuola.

Parallelamente si è lavorato con i diversi livelli istituzionali per far sì che si attivasse nuovamente la rete di scuole superiori, con la speranza di una presa in carico anche degli studenti non italofoni e quindi dei corsi dei livelli A0 o pre-A1 e A1.

La scelta è stata motivata dalla necessità di uscire dalla dinamica in cui le scuole superiori "delegavano" a Comune e Mondinsieme la responsabilità dell'organizzazione di questi corsi, e ritornassero ad un'assunzione di responsabilità alla luce della necessità di garantire il diritto all'istruzione in modo equo per tutte e tutti.

Come anticipato, all'inizio dell'a.s. 2024/25 grazie ad un'iniziativa del Dott. Caselli (Cpia) e del Prof Ambrosi (Istituto Nobili e Responsabile della rete delle scuole superiori) è stata riattivata la rete e si è giunti all'accordo che ha permesso la realizzazione di 4 corsi di livello pre-A1 e A1 rivolti ad un totale di 80 studenti e studentesse, presso il Liceo Ariosto, il Liceo Canossa e l'Istituto Nobili.

Il Progetto "Tra i banchi d'estate" con l'implementazione economica ha avuto la durata di 72 ore distribuite in 6 settimane (luglio e settembre 2024), permettendo a 90 ragazzi/e di fruire del corso in 4 diverse classi suddivise per livello e per età, 12 ore a settimana. Il Progetto si è concluso con la consegna ufficiale degli attestati il 13 settembre in Sala del Tricolore alla presenza dell'Assessora Mahmoud, delle insegnanti, dei volontari e delle



Centro Interculturale
MONDINSIEME
Intercultural Centre

referenti di Ufficio intercultura e Mondinsieme.

Multilinguismo

Sebbene la prospettiva di Mondinsieme sia quella di promuovere attivamente politiche e azioni che valorizzino il multilinguismo, nel corso del 2024 si sono rivelati prioritari altri ambiti del capitolo "Destinazioni educative" (patto educativo e integrazione linguistica).

Tuttavia è stato possibile coadiuvare 3 azioni significative, oltre al ciclico supporto alla realizzazione dei corsi di lingua madre realizzati da alcune Associazioni dell'Assemblea.

Le 3 azioni sono state:

- 1) evento di sensibilizzazione "E tu quante lingue sei? Multilinguismo e scuola: per la valorizzazione delle lingue madri e per sostenere l'apprendimento" sul valore del plurilinguismo in famiglia e a scuola, realizzato il 9 maggio presso il centro sociale Villaggio Stranieri in collaborazione con ARCI e la logopedista Gloria Bimbi;
- 2) supporto alla ricerca della dottoranda Cristina Li, dell'Università di Bologna, il cui progetto di ricerca sul tema del plurilinguismo in contesto migratorio, ha coinvolto 20 studenti e studentesse di seconda generazione, provenienti da famiglie di origini cinesi e frequentanti la scuola secondaria di I grado "Leonardo Da Vinci", oltre a quelli di altri centri urbani di maggiore o minore grandezza del territorio emiliano. Data la difficoltà di comunicazione, partecipazione e formazione spesso lamentata dagli agenti scolastici in riferimento a tale realtà comunitaria, l'obiettivo della ricerca triennale è di offrire un'occasione di riflessione propositiva sul plurilinguismo (in termini di atteggiamenti e usi linguistici) e di mediazione, attraverso un'indagine di carattere sociolinguistico, tra i membri della comunità cinese (studenti e famiglie) e l'ambiente scolastico. L'attivazione della ricerca presso la scuola Da Vinci è stato possibile grazie al raccordo fatto da Mondinsieme con l'Ufficio scolastico territoriale e la dirigenza dell'Istituto comprensivo.
- 3) durante il mese di settembre è stata riattivata la collaborazione con il Festival Punto e a capo, che ha realizzato presso la sede di Mondinsieme un laboratorio rivolto a persone aderenti al Centro sulla lettura ad alta voce nelle diverse lingue di provenienza delle partecipanti. Il percorso si è concluso con evento finale all'interno della programmazione del Festival presso la scuola d'infanzia Veneri di Fogliano a fine settembre.

In virtù degli obiettivi del capitolo Destinazioni educative interculturali, Mondinsieme



Centro Interculturale
MONDINSIEME
Intercultural Centre

partecipa e si fa portavoce degli stessi presso il Tavolo interistituzionale per l'Adolescenza, coordinato dal Servizio Officina educativa 14-35 del Comune di Reggio Emilia.

Mondinsieme ha mantenuto la partecipazione attiva al gruppo di lavoro "Manifesta Partecipazione" coordinato da uno staff di pedagogiste di Istituzioni scuole e nidi d'infanzia e che ha portato alla realizzazione del sito <https://www.manifestapartecipazione.it/> dopo un lavoro di confronto durato 3 anni con referenti istituzionali, insegnanti e genitori sul tema della partecipazione attiva alla vita delle scuole e di adesione ai valori della cittadinanza attiva fondanti dei nidi e scuole dell'infanzia della città.

Cittadinanza

Nel febbraio 2024 è cambiata la normativa riguardante la notifica del decreto di cittadinanza, Mondinsieme in collaborazione con i servizi anagrafici e l'ufficio cittadinanze della Prefettura di Reggio Emilia ha lavorato alla produzione di materiale informativo che spiegasse le nuove procedure.

Il documento è stato presentato durante l'assemblea di Mondinsieme e fatto poi circolare all'interno delle associazioni, per dare la massima diffusione e arrivare a più cittadine e cittadini possibili.

Tra le iniziative dedicate alla disseminazione e alla sensibilizzazione per la riforma della cittadinanza e dell'acquisizione dei diritti di cittadinanza sono state sviluppate due progettazioni. Una con l'Università di Modena e Reggio Emilia in concomitanza con la giornata internazionale contro le discriminazioni razziali, dove si è tenuto un laboratorio con due incontri dedicati agli aspetti normativi e ai diritti collegati all'acquisizione della cittadinanza. Oltre che alla realizzazione di interviste e un video finale realizzato da parte dei corsisti di Unimore, che hanno seguito anche una celebrazione in Sala del Tricolore.

Il 17 dicembre la Fondazione ha co-promosso insieme all'Amministrazione comunale ed è intervenuta con il Presidente e la Consiglieria di gestione eletta dall'Assemblea dei Partecipanti per sostenere la necessità della riforma della cittadinanza datata 1992.

RENDICONTO SPESE

Costi di personale: € 40.000

Costi per i corsi L2 € 15.000



Centro Interculturale
MONDINSIEME
Intercultural Centre

Dialogo tra religioni e spiritualità

Nel corso del 2024 oltre a sviluppare e supportare il calendario interculturale collegato alle festività religiose si sono realizzati 10 incontri con diversi luoghi di culto. Alcuni dei quali sono stati incontrati a supporto del percorso di regolarizzazione urbanistica insieme agli uffici del Comune preposti.

Inoltre Fondazione ha facilitato e supportato due livelli di partecipazione: ha collaborato con il Cerimoniale del Comune per gli elenchi di contatti delle realtà religiose invitati alle celebrazioni istituzionali più rilevanti della città, ha supportato la diffusione di iniziative e eventi aperti a tutta la cittadinanza promossi dai singoli luoghi di culto, in particolare gli *Iftar* organizzati dalle tre moschee hanno visto un'ampia partecipazione della cittadinanza, ma anche una significativa visibilità sui media locali.

Insieme ad Istoreco si è sviluppata la nuova edizione de "Le vie del Signore sono.. ciclabili. Bicilettata interreligiosa" promossa con Istoreco e che ha toccato la Chiesa di San Pietro, la Moschea di Via Monari e l'ex Sinagoga con incontri dedicati con i rappresentanti religiosi con la finalità di conoscere meglio punti di contatto e differenze tra le tre religioni monoteiste.

Inoltre si è sviluppata una collaborazione in particolare con le tre moschee cittadine durante la visita di Robi Damelin (Portavoce di Parent's circle) sia nella proiezione e incontro pubblico al Laboratorio Aperto che in incontri di scambio e visita dei luoghi di culto.

Si sono tenuti in sinergia con l'Amministrazione comunale due incontri convocando le associazioni che hanno tra le finalità la promozione dei valori della fede musulmana e della promozione dei valori della fede cristiano-ortodossa per valutare la definizione di un accordo per la gestione e la progettazione delle sezioni nel cimitero di Coviolo e l'uso della sala del Commiato.

RENDICONTO SPESE

Costi di personale: € 10.000



Centro Interculturale
MONDINSIEME
Intercultural Centre

Diaspore e reti internazionali

Le diaspore presenti sul territorio sono di ponti naturali nella costruzione delle relazioni internazionali tra il nostro territorio e il resto del mondo.

La vocazione internazionale che ha caratterizzato fin dagli anni '70 le politiche dell'Ente, nella presenza di tante e tanti cittadini con background internazionale questa vocazione può rafforzarsi e aprirsi a molte più traiettorie di lavoro in contesti geografici differenti.

Mondinsieme accompagna la dimensione internazionale delle associazioni, ma partecipa anche alle attività che nascono in seno al Comune o ad altre Fondazioni che vanno a toccare temi e/o luoghi rilevanti per l'Assemblea.

A seguito della partecipazione alla missione istituzionale tenutasi nel 2023 per la sottoscrizione del patto di gemellaggio tra Reggio Emilia e la città cisgiordana di Beit Jala, Mondinsieme partecipa ai lavori del tavolo e contribuisce alle riflessioni e alle iniziative promosse con gli attori istituzionali e non incontrati durante la missione, al fine di sostanziare gli ambiti di collaborazione tra le due città.

In occasione dell'appello per la pace lanciato nel secondo anniversario dell'invasione russa dell'Ucraina, Mondinsieme affianca l'amministrazione in un programma di iniziative che esprimere l'impegno della città per il diritto alla pace in qualunque teatro di guerra nel mondo, portando in città la testimonianza del *Parents Circle Families Forum* (Forum delle Famiglie in lutto), organizzazione per la nonviolenza e la riconciliazione formata da persone israeliane e palestinesi, con cui sono state promosse relazioni a partire dalla missione istituzionale. Il programma ha previsto due momenti aperti al pubblico e alle organizzazioni della società civile, la proiezione di un documentario, un incontro destinato agli studenti delle scuole superiori e della consulta provinciale con i contributi dell'Università di Modena e Reggio Emilia e di Reggio Children.

Negli incontri si è portata la doppia testimonianza di una portavoce palestinese e di una israeliana, Layla Alsheikh (in collegamento) e Robi Damelin, le quali hanno riferito dell'impatto del conflitto sulle vite di minori e adulti e dell'importanza del riconoscimento dell'altro e della sua umanità per interrompere la spirale di violenza e odio.

Damelin è stata accompagnata a visitare i luoghi cittadini significativi per il dialogo interreligioso e la costruzione della pace e della convivenza civile, la Sinagoga e il Centro



Centro Interculturale
MONDINSIEME
Intercultural Centre

islamico Al-Nur. Con un gruppo di giovani di fede musulmana ha intrattenuto un pomeriggio di dialogo e confronto.

La sottoscrizione da parte dell'Amministrazione Comunale della *Dichiarazione di Solidarietà e Amicizia con la città ucraina di Melitopol* ha dato avvio alla costituzione di un gruppo tecnico e progettuale, coordinato dalla Fondazione E35, di cui la Fondazione Mondinsieme è un attivo partecipante. una delle prime iniziative promosse è stata l'organizzazione di uno scambio giovanile, finalizzato a ospitare a Reggio Emilia ragazzi sfollati, provenienti da Melitopol e dalla regione di Zaporizhzhya, con l'obiettivo di offrire loro un ambiente sicuro e opportunità educative lontano dalla guerra. Il gruppo, composto da 15 ragazzi e ragazze di età compresa tra i 10 e i 16 anni, ha soggiornato a Reggio Emilia per 12 giorni, dal 8 al 20 ottobre 2024. La Fondazione Mondinsieme ha collaborato attivamente alla realizzazione dello scambio e ha supportato l'organizzazione di due giornate dedicate all'incontro del gruppo con l'associazione dei volontari ucraini presenti sul territorio reggiano, l'Associazione AVUI. In particolare, sabato 12 ottobre 2024, presso il Centro Sociale Orti Spallanzani, è stato organizzato un incontro conviviale con attività pomeridiane destinate ai ragazzi. Successivamente, domenica 13 ottobre 2024, in collaborazione con l'associazione LIPU e l'Associazione AVUI, è stata organizzata una passeggiata naturalistica presso l'Oasi di Bianello, nel comune di Quattro Castella. Il Centro Interculturale ha svolto un ruolo di supporto logistico e di mediazione, facilitando le interazioni e la realizzazione delle attività. L'esperienza del gruppo tecnico prosegue anche dopo il rientro del gruppo di ragazzi, con la definizione di nuove proposte per future attività. In tale contesto, è stato avviato un dialogo con la Fondazione Terre des Hommes - ETS, che gestisce numerosi progetti in Ucraina. Sono state valutate opportunità per ospitare a Reggio Emilia alcuni progetti artistici, con l'intento di creare ponti culturali che possano coinvolgere anche la comunità di origine ucraina residente nel territorio reggiano.

Mondinsieme affianca le associazioni nell'organizzazione delle giornate elettorali, in alcuni casi le elezioni vengono organizzate presso la sede di Mondinsieme, ma spesso l'elenco dei votanti è numeroso per cui aiutiamo le associazioni a reperire luoghi idonei.

Inoltre Mondinsieme dà visibilità a questi momenti attraverso i media locali e i propri canali comunicativi, perchè l'impegno delle associazioni nel garantire ai propri connazionali di esercitare il diritto di voto, è un grande servizio che prestano a tutta la comunità reggiana.



Centro Interculturale
MONDINSIEME
Intercultural Centre

Nel corso dell'anno ci sono state le elezioni presidenziali e legislative del Senegal, 3 turni per le elezioni in Romania, 2 turni di elezioni in Tunisia e 2 di elezioni in Moldavia per le presidenziali

Nel corso del 2024 Mondinsieme continua a supportare il protagonismo del Comune di Reggio Emilia all'interno della Rete Città del Dialogo e la rete Intercultural Cities.

In particolare durante il 2024 Mondinsieme a supporto del Comune è entrato a far parte del gruppo di lavoro su Rom Sinti e Camminanti nato a seguito della settimana di contrasto all'antiziganismo, all'interno della rete delle città del dialogo.

Per quanto riguarda le attività legate alla rete Intercultural Cities, a seguito dell'aggiornamento dell'Index tra la fine del 2023 e il 2024, si è iniziato a lavorare all'organizzazione della study visit che vedrà alcuni referenti del Consiglio di Europa presenti in città per valutare lo stato dell'arte delle politiche interculturali.

RENDICONTO SPESE

Costi di personale: € 20.000

Reggio Emilia, 16/01/2024